



BORGHETTO ■ «POCHE RISORSE MA TANTE BUONE IDEE PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO»

La Fiera pronta a sfidare la crisi: «Rilancio per tutto il Lodigiano»

La 44esima edizione si annuncia ricca di espositori: sono già 200 le adesioni pervenute agli organizzatori della manifestazione in calendario dal 3 al 5 maggio

ANDREA BAGATTA

È la Fiera in tempo di crisi, ma vuole essere ancora e soprattutto una risposta «concreta, solida e duttile» per le esigenze dei tanti artigiani e commercianti che anche quest'anno hanno già aderito. Gli espositori sono più di 200 a 15 giorni dal via. La 44esima edizione della Fiera regionale plurisetoriale di Borghetto, in scena dal 3 al 5 maggio, nasce tra le difficoltà della crisi economica, ma si propone come un tentativo di rilancio per le attività del territorio. La manifestazione è stata presentata ieri sera nella sede della Pro loco di Borghetto, che organizza la Fiera per conto del Comune. Erano presenti il presidente della Pro loco Diego Bonà, il presidente della Provincia Pietro Foroni con l'assessore Matteo Boneschi, il sindaco di Borghetto Franco Rossi e i rappresentanti dei partner storici della fiera, Paola Esposito, segretario generale della Camera di

Commercio di Lodi, Antonio Guarnieri, presidente della Bcc Borghetto, Laura Meazzi, in rappresentanza di Confartigianato della provincia di Lodi, Mauro Sangalli segretario dell'Unione Artigiani di Lodi e provincia, oltre a Franco Bernardelli, presidente lombardo della Federazione Ciclistica Italiana, chiamato a presentare il 30esimo Giro del Lodigiano, al via il 4 maggio proprio da Borghetto. «Non abbiamo tante risorse, ma ci sono tante buone idee per far crescere ancora Borghetto e per far crescere il Lodigiano», ha salutato i presenti il sindaco di Borghetto Franco Rossi introducendo la presentazione. Il tema della crisi è stato toccato dall'organizzatore Pro loco, per bocca del suo presidente Diego Bonà: «Il nostro obiettivo è sempre quello di realizzare qualcosa di importante per il territorio. Anche quest'anno la Fiera sarà una realtà solida, concreta e duttile per le esigenze degli espositori. Le difficoltà economiche ci sono, e



SI ALZA IL SIPARIO In alto le autorità, sopra il pubblico alla presentazione

questa è stata l'edizione più complicata da organizzare, ma i nostri partner storici ci sono stati al fianco, e confidiamo che in futuro questo legame si possa rafforzare». Un tema presente nelle parole di tutti i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti, che hanno assicurato il loro impegno a mantenere alto il valore della Fiera di Borghetto, «forte perché intersettoriale», come ricordato dal segretario della Camera

di Commercio Paola Esposito nel suo intervento. «Sono contento di essere qui perché significa che la Fiera si fa e non era scontato di questi tempi - ha commentato il presidente della Provincia Pietro Foroni -. Oggi c'è bisogno di iniziative per provare a rilanciare l'economia e le attività produttive. Fino a quando il bilancio ce lo permetterà, noi saremo a fianco della Fiera di Borghetto, che è patrimonio di tutto il Lodigiano».

IL PROGRAMMA

Mostre, stand ed esibizioni con l'omaggio alle Ferrari

L'inaugurazione ufficiale della Fiera di Borghetto è prevista per domenica 5 maggio, a partire dalle 9,30, con ritrovo a palazzo Rho e a seguire il saluto delle autorità e la visita ai padiglioni. L'esposizione però sarà aperta da venerdì sera alle 20,30 con i padiglioni in attività e l'avvio della mostra modellismo di Formula 1 e la mostra fotografica "Mille Miglia 1951/1954". Alle 21 si terrà la processione del Santo Crocefisso per le vie del paese. Sabato il clou degli eventi sarà in piazza Dalla Chiesa, con protagonista il Ferrari Club Lodi: alle 10,30 ci sarà l'esibizione di modellismo radio-comandato e alle 11 Borghetto ospiterà la partenza del 30esimo Giro ciclistico del Lodigiano. Alle 11,30 ci saranno le proiezioni delle immagini più spettacolari e indimenticabili della Formula 1. Alle 14 partiranno le esibizioni con prova pit stop su Ferrari F1 da corsa, e alle 14,30 le dimostrazioni dell'associazione "Instradando in campo". Dalle 16 sarà aperta l'esposizione di vetture storiche e alle 17,30 scatterà il convegno sulla sicurezza stradale. Infine, largo a un po' di musica con l'intrattenimento dalle 18,30 all'ora di cena e poi dalle 21,30 con il karaoke. Domenica mattina è previsto nell'area cavalli alle 10,30 il battesimo della sella e a partire dalle 11 in piazza del Popolo il raduno di auto storiche e sportive. Nel pomeriggio, alle 15 ci sarà lo spettacolo nell'area cavalli, mentre alle 15,30 cominceranno nel parco le esibizioni dei Falconieri di sua maestà con falchi e altri uccelli pronti a seguire gli ordini degli esperti. Alle 16,30 lasceranno il campo all'esibizione del Centro Cinofilo Amico Cane, e alle 17 inizierà il Nutella Party per i bambini. Dalle 17,30 inizieranno le fasi conclusive con le premiazioni dei vari concorsi, quello della scuderia Ferrari Club di Lodi e poi con i riconoscimenti degli espositori dei bovini da carne e con l'estrazione della lotteria dell'Associazione macellai della provincia di Lodi. La conclusione della 44esima edizione della Fiera è prevista per le 21,30 con un saluto delle autorità. Le mostre apriranno i battenti ben prima: la mostra su "Gianni Brera e il Lodigiano" sarà in sala consiliare da domenica 28 aprile alle 11,45, mentre l'omaggio al pittore Mario Ferrario sarà inaugurato mercoledì 1 maggio alle 10,30 a palazzo Rho.

CORNEGLIANO

VENDE LA DITTA E VIENE ASSOLTO PER L'ASSEGNO

Si è conclusa con un'assoluzione per mancanza di prove e "perché il fatto non costituisce reato" la disavventura giudiziaria di G.F., imprenditore cremasco 52enne, denunciato nel 2010 da un'azienda di Corneigliano che gli aveva venduto materiale da costruzioni. Il cremasco aveva consegnato un assegno da 10mila euro, ma al momento di incassare era emerso che non era autorizzato a fare assegni. «L'assegno era in garanzia di futuri pagamenti - spiega l'avvocato Gianluca Maglio - ma quando il termine concordato è scaduto, il mio assistito aveva ceduto l'azienda».



MONDO RURALE L'idea di proporre la riscoperta del mondo contadino lodigiano e lombardo a "Le Bertoline", si deve ad Alberto Dolfini e Francesco Cerrelli

Mestieri antichi e tradizioni di Lombardia: a Ossago parte la riscoperta della cascina

La riscoperta della cascina parte da Ossago, dall'agriturismo "Le Bertoline", che organizza con la collaborazione di Unione Artigiani della provincia di Lodi una giornata alla riscoperta dei mestieri antichi, dei sapori della campagna e delle tradizioni popolari lombarde. La manifestazione "C'era una volta... la cascina" è stata presentata ieri mattina all'agriturismo. «Abbiamo organizzato un evento completo sulle nostre tradizioni popolari, per far riscoprire la cascina tipica e la sua storia, e i mestieri che le giravano attorno - dice Alberto Dolfini, della famiglia titolare dell'agriturismo -. Proponiamo eventi e dimostrazioni sull'aria, l'esposizione di alcuni artigiani e la possibilità di degustare raspadura, salamelle e porchetta. E per chi vuole, sarà disponibile su prenotazione, un

servizio di ristorazione classico, con un menu di riscoperta dei sapori tipici. Siamo al primo appuntamento, ma ci piacerebbe riproporre una simile iniziativa tutti gli anni». L'idea era nell'aria da qualche anno tra Alberto Dolfini e Francesco Cerrelli, mente organizzativa della giornata. «Da un po' ragionavamo sul modo di dare un'alternativa ai centri commerciali per la domenica delle famiglie - racconta Francesco Cerrelli -. Allora ripartiamo dalle nostre cascin e dalle tradizioni. Il sogno è quello di poter costruire un circuito di agriturismo in cui proporre giornate simili, all'insegna della riscoperta». Una riscoperta che passa dalla collaborazione con Unione Artigiani. «Abbiamo notato una crescente attenzione per i mestieri di una volta, e a Ossago porteremo alcuni nostri artigiani

con dimostrazioni di lavori di una volta - spiega Mauro Sangalli segretario dell'Unione Artigiani -. Oltre alla realtà produttiva, c'è anche un messaggio di cui l'associazione si deve fare carico, e farlo in un contesto rurale ci sembra ben appropriato per il Lodigiano». La giornata è sostenuta anche da Campagna Amica di Coldiretti, e ci saranno espositori di tipo artigianale, ma anche dell'agroalimentare. Saranno presenti Giacomo Bassi, lo storico del Lodigiano rurale, con un'esposizione di pannelli dedicati al mondo contadino, e il gruppo folcloristico "Renzo e Lucia" di Milano, che ri-proporrà le acconciature tipiche delle donne lombarde. Oltre a raggere tipiche, il gruppo porterà in cascina anche attrezzi tipici della vita contadina.

An. Ba.